

Atto Camera
Interrogazione a risposta immediata in Assemblea 3-00192
presentato da MOLINARI Riccardo
testo di Martedì 21 febbraio 2023, seduta n. 55

MOLINARI, MACCANTI, ANDREUZZA, ANGELUCCI, BAGNAI, BARABOTTI, BELLOMO, BENVENUTO, DAVIDE BERGAMINI, BILLI, BISA, BOF, BORDONALI, BOSSI, BRUZZONE, CANDIANI, CAPARVI, CARLONI, CARRÀ, CATTOI, CAVANDOLI, CECCHETTI, CENTEMERO, COIN, COMAROLI, CRIPPA, DARA, DI MATTINA, FORMENTINI, FRASSINI, FURGIUELE, GIACCONE, GIAGONI, GIGLIO VIGNA, GUSMEROLI, IEZZI, LATINI, LAZZARINI, LOIZZO, MARCHETTI, MATONE, MIELE, MINARDO, MONTEMAGNI, MORRONE, NISINI, OTTAVIANI, PANIZZUT, PIERRO, PIZZIMENTI, PRETTO, RAVETTO, SASSO, STEFANI, SUDANO, TOCCALINI, ZIELLO, ZINZI e ZOFFILI. —

Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. —

Per sapere – premesso che:

il numero degli incidenti automobilistici che si verificano annualmente sulle strade urbane ed extraurbane del nostro Paese, malgrado i diversi tentativi di ridurne la portata, non accenna a diminuire in misura significativa;

i dati emersi dalla presentazione del recente rapporto sull'incidentalità nei trasporti stradali fanno emergere la necessità di introdurre ulteriori misure;

secondo gli ultimi dati dell'associazione Asaps, una drammatica serie di incidenti che hanno coinvolto pedoni sulle strade italiane ha già portato al record di morti nelle prime settimane del nuovo anno;

il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha promosso, fin da subito, una serie di proposte volte ad affrontare in modo organico la questione;

in particolare, si è già attivato con un decreto, firmato dopo un vertice con i Ministri dell'interno e dell'istruzione e del merito e con il capo della Polizia di stato, che stanZIA 13,5 milioni di euro per tutelare i pedoni;

è stato già annunciato che si tratta di un preliminare tassello di una più ampia strategia di contenimento e che sono previsti ulteriori interventi immediati e innovativi;

all'interno dei centri abitati è necessario prendere in considerazione anche altri veicoli, come le biciclette e i dispositivi di micromobilità elettrica, la cui carente regolamentazione costituisce un ulteriore elemento di pericolo, testimoniato dal vertiginoso aumento di sinistri nei quali sono coinvolti –:

se e quali ulteriori iniziative di competenza intenda adottare al fine di potenziare gli strumenti di sicurezza stradale e arginare il drammatico aumento degli incidenti e delle vittime della strada.
(3-00192)

MATTEO SALVINI, Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti. Grazie per l'interrogazione, a cui rispondo da Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti e da padre. Ovviamente non sto ad aggiungere dati a dati sulle mortalità fra pedoni, ciclisti, utenti del monopattino, utenti incolpevoli, che sono più della maggioranza di coloro che perdono la vita per colpa della distrazione - stando buoni - altrui. Cosa stiamo facendo? Innanzitutto, stiamo lavorando su due fronti: sul fronte educazione, educazione stradale vera, stiamo lavorando con il Ministro dell'Istruzione per portare l'educazione stradale in maniera costante sui banchi degli studenti, dando anche un punteggio premiale sulla patente al conseguimento della stessa.

Ho convocato per marzo una riunione con associazioni di volontariato, con l'Associazione familiari e vittime della strada, Polizia Municipale, Polizia stradale e tutti i soggetti previsti, dai ciclisti agli automobilisti e agli autotrasportatori. Quindi, prevenzione ed educazione, da un lato - stiamo investendo 4 milioni di euro per campagne di sensibilizzazione - e sanzione, dall'altro, perché l'incremento degli incidenti causati da chi guida sotto effetto di stupefacenti, in particolare cocaina, è sconcertante, come di quelli causati da chi guida ubriaco, in condizioni indecenti. Quindi, stiamo lavorando per una revisione delle sanzioni non solo penali, ma anche accessorie per chi uccide sotto effetto di alcol o stupefacenti, perché non possa più compiere simili reati per il resto dei suoi giorni.

Stiamo lavorando per una revisione del codice della strada, che è vecchio di 30 anni, su monopattini e biciclette per la sicurezza di chi li guida e di chi ci ha a che fare, casco, immatricolazione, targa e frecce per garantire maggiore sicurezza. Stiamo lavorando per presentare un disegno di legge delega per la riforma del codice della strada, dopo che verrà approvato, entro il 31 marzo, il nuovo codice degli appalti.

Infine - l'ho scoperto da poco - al Ministero che ho l'onore di guidare, ci sono 2.300 unità di personale che, stando a quanto previsto dal codice della strada, hanno la qualifica e la tesserina di Polizia stradale, quindi possono valutare lo stato delle strade e possono anche elevare contravvenzioni.

Piccolo problema: l'ultimo corso specifico risale al 2008. Quindi, entro l'anno in corso, faremo dei nuovi corsi per 1.000 persone in più che, oltre ad avere il tesserino in tasca e, quindi, a viaggiare in metropolitana e in autostrada in una certa maniera, possano effettivamente portare maggiore sicurezza lungo le strade italiane, e questo verrà fatto a partire dai prossimi mesi, dopo 15 anni di assoluto silenzio